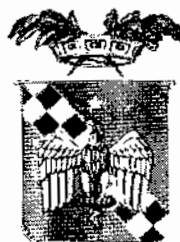


Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Domenica 21 giugno 2009

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 220 del 20.06.09

Consiglio Provinciale. Componenti commissione Pari Opportunità: tutto da rifare

Il Consiglio Provinciale è rimasto in aula per almeno 4 ore ma al termine della seduta non ha approvato alcun atto. Ad apertura dei lavori è stata illustrata dal responsabile informatico dell'Ente Giuseppe Cianciolo il sistema di posta elettronica certificata (Pec) di cui l'Ente si sta dotando nell'ottica di una maggiore trasparenza.

Ampia discussione invece per il servizio di assistenza igienico-personale e trasporto degli studenti diversamente abili frequentanti gli istituti superiori di istruzione provinciale. Il consiglio ha discusso sull'opportunità o meno di proseguire nell'esperienza del servizio per accreditamento soprattutto per il servizio del trasporto degli studenti e qualche consigliere non ha fatto mistero di preferire la gara d'appalto per consentire un risparmio del servizio, considerato che l'accreditamento ha finito per lievitare enormemente il costo dei servizi in carico alla Provincia Regionale di Ragusa. Il presidente della II commissione consiliare Alessandro Tumino ha presentato la bozza di un regolamento che punta a coniugare efficienza e risparmio del servizio ma i dubbi di qualche consigliere hanno fatto sì che la discussione venisse aggiornata per un maggiore chiarimento. Così il regolamento tornerà alla conferenza dei capigruppo prima di tornare in aula.

Altro provvedimento che ha impegnato il Consiglio per un paio d'ore l'elezione dei componenti della commissione per l'attuazione del principio di Pari Opportunità. Ma dopo aver espletato il voto per la nomina di 3 consiglieri provinciali e di 10 esponenti delle associazioni, la votazione è stata annullata perché viziata da un'incongruenza nell'espletamento delle preferenze rispetto al regolamento di costituzione. Il consigliere Giovanni Iacono (IdV) non aveva partecipato al voto non condividendo l'esclusione nella scheda di voto di un rappresentante dei cittadini extracomunitari perché nessuna candidatura era pervenuta in seguito al bando emesso a suo tempo per costituire la commissione. L'annullamento della votazione ha costretto il presidente del Consiglio Giovanni Occhipinti a non procedere all'approvazione dell'atto e a rinviare la seduta a data da destinarsi.

(gm)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 221 del 20.06.09

Pista ciclabile Sampieri-Marina di Modica. Mallia assicura sugli interventi di rifacimento dei varchi

Nonostante le polemiche dei residenti, i lavori per la realizzazione della pista ciclabile tra Sampieri e Marina di Modica continuano e si prevede di completarli entro secondo le previsioni del capitolato d'appalto. L'impresa esecutrice dei lavori ha già avviato gli interventi di recinzione tra le proprietà private e la pista di servizio che si sviluppa parallelamente alla pista ciclabile, dall'incrocio sulla s.p. n. 66 per l'ex fornace Penna e il centro abitato di Marina di Modica perché vuole evitare disservizi ai proprietari delle abitazioni che in sede di espropriazione dei luoghi hanno dovuto rinunciare alle loro originarie recinzioni.

“Ci rendiamo conto – afferma l'assessore al Territorio e Ambiente Salvo Mallia – che i lavori hanno necessariamente comportato disagi ai residenti, ma voglio rassicurarli garantendo la pronta esecuzione delle opere di completamento necessarie per la sistemazione dei varchi di accesso alle abitazioni e della recinzione dell'intera struttura. Occorre inoltre tenere presente che la realizzazione della pista che rappresenta un valore aggiunto alle frazioni balneari che congiunge, ha di fatto permesso di realizzare una pista di servizio a uso degli abitanti delle case della zona, con l'indiscutibile beneficio di scongiurare i pericoli derivanti dagli accessi diretti sulla S.P. 66 e di beneficiare della fascia di rispetto a verde che si interpone al sostenuto traffico veicolare”.

(gm)

PARI OPPORTUNITÀ

Commissione non varata nella seduta del Consiglio

●●● Il Consiglio Provinciale è rimasto in aula per almeno 4 ore. Ampia discussione invece per il servizio di assistenza igienico-personale e trasporto degli studenti diversamente abili frequentanti gli istituti superiori di istruzione provinciale. Il consiglio ha discusso sull'opportunità o meno di proseguire nell'esperienza del servizio per accreditamento soprattutto per il servizio del trasporto degli studenti e qualche consigliere non ha fatto mistero di preferire la gara d'appalto per consentire un risparmio del servizio, considerato che l'accreditamento ha finito per lievitare enormemente il costo dei servizi in carico alla Provincia regionale. Il presidente della seconda commissione Alessandro Tumino ha presentato la bozza di un regolamento che punta a coniugare efficienza e risparmio del servizio ma i dubbi di qualche consigliere hanno fatto sì che la discussione

venisse aggiornata per un maggiore chiarimento. Così il regolamento tornerà alla conferenza dei capigruppo prima di tornare in aula. Altro provvedimento che ha impegnato il Consiglio l'elezione dei componenti della commissione per l'attuazione del principio di Pari Opportunità. Ma, dopo aver espletato il voto per la nomina di 3 consiglieri provinciali e di 10 esponenti delle associazioni, la votazione è stata annullata perché viziata da un'incongruenza nell'espletamento delle preferenze rispetto al regolamento di costituzione. Per quanto riguarda i consiglieri avevano riportato 6 preferenze Salvatore Mandarà, 5 Pietro Barrera, 4 Ettore Di Paola, uno Venerina Padua. Per le associazioni erano state escluse Guglielmino della Cgil e Di Martino dell'Ugl. Il consigliere Giovanni Iacono (IdV) non aveva partecipato al voto non condividendo l'esclusione nella scheda di voto di un rappresentante dei cittadini extracomunitari perché nessuna candidatura era pervenuta in seguito al bando emesso a suo tempo per costituire la commissione. L'annullamento della votazione ha costretto il presidente del Consiglio Giovanni Occhipinti a non procedere all'approvazione dell'atto e a rinviare la seduta a data da destinarsi. (GN)

Provincia Il consiglio gira a vuoto, seduta improduttiva

Il consiglio provinciale è rimasto in aula per almeno 4 ore ma al termine della seduta non ha approvato alcun atto. Un'ampia discussione ha caratterizzato le modalità di erogazione del servizio di assistenza igienico-personale e di trasporto degli studenti diversamente abili frequentanti gli istituti superiori. Il consiglio ha discusso sull'opportunità o meno di proseguire nell'esperienza del servizio per accreditamento e qualche consigliere non ha fatto mistero di preferire la gara d'appalto, per consentire un risparmio, considerato che l'accreditamento ha finito per lievitare enormemente il costo dei servizi in carico alla Provincia. Il presidente della seconda commissione, Alessandro Tumino, ha presentato la bozza di un regolamento che punta a coniugare efficienza e risparmio del servizio, ma i dubbi di qualche consigliere hanno fatto sì che la discussione venisse aggiornata per un maggiore chiarimento.

Altro provvedimento che ha impegnato il Consiglio è stata l'elezione dei componenti della commissione per l'attuazione del principio di Pari Opportunità. Ma dopo aver espletato il voto per la nomina di tre consiglieri provinciali e di dieci esponenti delle associazioni, la votazione è stata annullata, perché viziata da un'incongruenza nell'espletamento delle preferenze rispetto al regolamento di costituzione. ◀

MARINA

Pista ciclabile Saranno rifatti varchi delle aree espropriate

●●● Saranno rifatti i varchi delle aree espropriate per la realizzazione della pista ciclabile sulla Sampieri-Marina di Modica. L'impresa esecutrice dei lavori ha già avviato gli interventi. "Ci rendiamo conto – afferma l'assessore provinciale al Territorio e Ambiente Salvo Mallia – che i lavori hanno necessariamente comportato disagi ai residenti, ma voglio rassicurarli garantendo la pronta esecuzione delle opere di completamento necessarie".(*SAC*)

AGRITURISMO

L'assessore Cavallo ha incontrato gli operatori turistici

●●● «Pronti a sostenere l'attività agrituristica in provincia per valorizzare la nostra campagna e favorire il consumo dei prodotti enogastronomici». È quanto sostiene l'assessore allo Sviluppo Economico, Enzo Cavallo, a margine della riunione di operatori agrituristici alla Camera di Commercio, in preparazione della prossima edizione della Fiera Agricola Mediterranea. (*GN*)

PROVINCIA REGIONALE

«Siamo pronti a sostenere le attività agrituristiche»

"Pronti a sostenere l'attività agriturbistica in provincia di Ragusa per valorizzare la nostra campagna e favorire il consumo dei prodotti enogastronomici". Così l'assessore allo Sviluppo economico della Provincia regionale di Ragusa, Enzo Cavallo, che, a margine della riunione di operatori agriturbistici della provincia, presso la Camera di Commercio, in preparazione della prossima edizione della Fiera agricola mediterranea, in programma a fine settembre, ha confermato l'impegno dell'ente di viale del Fante a sostenere, insieme all'Ispettorato agrario, la realtà agriturbistica dell'area iblea con tutte le enormi potenzialità del settore.

"L'obiettivo è di intervenire a favore delle aziende agriturbistiche iblee - aggiunge Cavallo - per promuoverne il ruolo sul territorio nell'interesse degli imprenditori che hanno investito in tali atti-

vità e a maggior tutela di cittadini e turisti che potranno avere strutture meglio attrezzate per conoscere e apprezzare il territorio. La nostra azione è mirata ad organizzare ed aggregare gli operatori agriturbistici della provincia per metterli nelle condizioni di meglio rispondere alle esigenze degli utenti. In sinergia con l'assessorato al Turismo intendiamo creare le migliori condizioni per promuovere l'attività degli operatori e per facilitare la individuazione da parte dei cittadini e dei turisti delle aziende sul territorio. La Fiera agricola mediterranea sarà senz'altro una prima vera importante vetrina per la valorizzazione di un settore di grande importanza per la nostra provincia". Un settore, quello dell'agriturismo, che è notevolmente cresciuto nell'ultimo decennio.

G. L.

PROVINCIA

.....

Mommo Carpentieri a confronto con le «Pro Loco»

●●● Confronto a tutto campo tra l'assessore al Turismo Mommo Carpentieri e i rappresentanti delle Pro Loco comunali della provincia. L'obiettivo è di creare una sinergia tra Provincia, Comuni e Pro Loco per l'attivazione degli uffici di informazione turistica. Carpentieri ha proposto ai sindaci dei comuni iblei di mettere a disposizione delle Pro Loco una sede attrezzata. (*GN*)

Sportelli Europa, un vertice

Riunione alla Provincia regionale per la gestione di queste strutture

Riunione operativa, giovedì pomeriggio, a palazzo della Provincia, sugli sportelli Europa. Convocata dall'assessore alla Programmazione socio-economica, Giovanni Di Giacomo, la riunione è servita a chiarire alcuni punti chiave tra i rappresentanti degli enti locali territoriali che si occupano della gestione dei suddetti sportelli. Intanto il fatto che l'assessorato ha avviato una fase di implementazione che prevede il potenziamento dei servizi anche attraverso l'istituzione di nuovi sportelli Europa distaccati nei Comuni di Modica, Scicli, Comiso e Vittoria che verranno messi in rete con l'Ufficio Europa centrale. Gli sportelli decentrati saranno alloggiati presso i Comuni di Vittoria, Comiso, Scicli e Modica ma anche presso altri Comuni che aderiranno

all'iniziativa e che ne faranno richiesta.

"Le Amministrazioni comunali - ha spiegato Di Giacomo - devono formalizzare l'eventuale disponibilità ad ospitare i distaccamenti dell'Ufficio Europa, mettendo a disposizione gratuita un proprio locale attrezzato facilmente fruibile dal pubblico, ed almeno una unità lavorative "dedicata" che si occupi del servizio di base dello sportello negli orari di ufficio".

E' stato altresì chiarito che per la consulenza di approfondimento sui bandi europei, la Provincia garantisce la presenza di due esperti che riceveranno gli utenti su appuntamento presso i vari sportelli. Gli altri Comuni dei comprensori che non faranno richiesta di copertura dello Sportello

Europa verranno comunque inseriti nella rete e, attraverso un loro referente di settore, avranno garantiti i contatti costanti con la struttura provinciale dell'Ufficio Europa, nonché l'invio periodico di tutte le informative di riferimento e la newsletter da far veicolare.

"Il nostro assessorato - ha aggiunto Di Giacomo - avrà cura di avviare a settembre una formazione di base per preparare queste risorse umane individuate, affinché acquisiscano le nozioni basilari e la competenza per gestire parte del servizio, per erogare l'informazione front office e curare le banche informative, sempre in costante collaborazione con l'Ufficio Europa centrale".

Saranno a carico della Provincia i

costi di formazione di base delle suddette unità lavorative, i costi relativi ai consulenti esperti che a giorni alterni erogheranno la propria consulenza su appuntamento, l'organizzazione di eventi, convegni e seminari e tutto ciò che concerne l'attività di animazione territoriale. "Ho percepito parecchia disponibilità dagli enti - dice ancora l'assessore Di Giacomo - a fronte di un rapporto di collaborazione che vogliamo far diventare parecchio proficuo".

G. L.



Viabilità sopralluogo di Minardi

Un sopralluogo sulla strada provinciale 66, anche in prossimità degli incroci di Marina di Modica. E' stato effettuato dall'assessore provinciale alla Viabilità, Salvatore Minardi, accompagnato dal vicepresidente del Consiglio provinciale, Sebastiano Failla. Un sopralluogo che ha consentito di fare chiarezza su alcune anomalie che erano state evidenziate dagli automobilisti residenti nella zona e di cui si è fatto portavoce Failla.

"Sono molto soddisfatto dall'esito del sopralluogo effettuato insieme all'assessore Minardi - sostiene il vicepresidente - che ha dimostrato sensibilità e attenzione verso una parte importante del litorale quale è Marina di Modica. Il lavoro svolto dai consiglieri viene concretizzato dagli assessori attraverso lo scambio di sinergie". Il sopralluogo ha concentrato la propria attenzione oltre che sugli incroci in questione anche sulla stradella di collegamento tra l'abitato di Marina e la zona di Punta Pisciotto. L'assessore ha avuto modo così di effettuare un sopralluogo pure lungo la via teatro delle recenti vicende legate al randagismo per verificare quali provvedimenti la Provincia può mettere in atto nell'immediato così da garantire la piena sicurezza dell'intera zona anche attraverso l'illuminazione della strada così da dare serenità ai residenti ed ai villeggianti durante le ore notturne.

L'assessore verificherà la possibilità dell'ente provinciale di un intervento diretto e verranno valutate nei prossimi giorni le migliori soluzioni. "Abbiamo successivamente verificato - prosegue Failla - lo stato dell'arte dei due incroci che insistono sull'abitato di Marina di Modica. Il primo, per intenderci quello che sbocca sul viale Giovanni da Verrazzano, sarà completato attraverso la pavimentazione con materiali idonei secondo il Codice della Strada ed abbellito con la piantumazione di essenze tipiche della nostra zona. Il secondo, per intenderci quello che sbocca sul villaggio di nuova costruzione, sarà adeguato alle norme stradali, illuminato e reso attraente da piante e fiori".

G.L.

AMBIENTE

.....

Discarica abusiva a Pino d'Aleppo Fatto sopralluogo

●●● La denuncia del consigliere provinciale Ignazio Nicosia circa la presenza di una discarica a cielo aperto di elettrodomestici nella riserva naturale orientata "Pino d'Aleppo" è stata riscontrata dall'assessore al Territorio ed Ambiente Salvo Mallia. Il personale di vigilanza delle Riserve Naturali ha effettuato un sopralluogo che ha permesso di verificare che si tratta di un nuovo abbandono in un sito difficilmente raggiungibile anche a piedi. (*GN*)

.....
DONNALUCATA
.....

**Al via i lavori
di bonifica
al porticciolo**

●●● Iniziano mercoledì 24 giugno i lavori di bonifica e dragaggio al porticciolo di Donnalucata. La notizia è del capogruppo dell'Udc al Consiglio provinciale, Bartolo Ficili, dopo la partecipazione ad un sopralluogo tecnico effettuato dalla Provincia e dal Comune. Verrà realizzato un canale all'interno del porticciolo transitabile per i natanti. (*PID*)

STRUTTURE ABBANDONATE

Il Comune di Chiaramonte Gulfi adesso è alla ricerca di un compratore per la cifra di un milione e 350mila euro

L'alberghiero non si fa più

Sfuma l'accordo tra Comune e Provincia per l'acquisizione de «La Pineta»

CHIARAMONTE GULFI. Sfuma l'accordo per l'acquisizione de "La Pineta", l'immobile un tempo hotel e sala ricevimenti, che sarebbe dovuto servire come sede decentrata dell'istituto alberghiero, stipulato due anni fa dal Comune e dalla Provincia regionale di Ragusa. Immobile che sarebbe dovuto entrare a far parte delle disponibilità dei due enti che, attraverso la reciproca collaborazione, avrebbero dovuto cercare di concretizzare l'obiettivo. Ora ci si è resi conto che quello stesso non potrà essere raggiunto, ragione per cui, nella seduta del Consiglio comunale dell'altra sera, è stato deciso di porre in vendita l'ex albergo.

La decisione, a quanto pare, è stata presa congiuntamente con l'ente di viale del Fante. Adesso si cerca un compratore che per la cifra di un milione 350 mila euro possa decidere di acquisire la struttura per farlo diventare, magari, un albergo. L'ex albergo era stato acquistato con un mutuo. La decisione, all'epoca, venne presa dall'Amministrazione comunale di concerto con l'assessorato provinciale alla Pubblica Istruzione che, a quel tempo, era retto da Giancarlo Cugnata. Il Comune, a causa di ciò, ha contratto un mutuo che grava sull'ente locale per circa sessanta mila euro all'anno. E bisognerà pagare sino al 2030. L'ipotesi della vendita metterebbe al riparo l'ente locale dal fatto di dover continuare ancora a liquidare le somme in questione, utilizzate per coprire il costo dell'acquisto. Proprio sulle modalità di quest'ultimo è stata avviata una indagine da parte della Corte dei conti. Ad appoggiare la proposta della vendita anche alcuni consiglieri di minoranza. C'è però

chi, come Vito Sanzone, capogruppo di Chiaramonte che rinasce, ritiene che le modalità che saranno utilizzate per la vendita, assieme all'introito previsto, non serviranno comunque a coprire i costi dell'acquisto e, soprattutto, degli interessi maturati nel corso degli anni.

L'ultima seduta del civico consesso è pure servita per approvare il conto consuntivo 2008, in anticipo rispetto ad altri Comuni. Circostanza che consente di programmare per tempo le varie attività. L'avanzo di amministrazione ammonta a circa 190.000 euro. La maggioranza ha presentato degli emendamenti che sono stati approvati tra cui la realizzazione di un campo in erba

sintetica a San Vito. La minoranza, invece, ha visto bocciare i propri tra cui una serie di proposte per salvaguardare i servizi sociali e la creazione di borse lavoro per favorire l'occupazione, oltre a dei fondi per la Consulta giovanile, organismo istituito di recente.

GIORGIO LIUZZO

L'ex albergo «La Pineta»

L'immobile, secondo una convenzione, sarebbe dovuto entrare a far parte delle disponibilità dei due enti che, attraverso la reciproca collaborazione, avrebbero dovuto cercare di concretizzare l'obiettivo. Ora ci si è resi conto che quello stesso non potrà essere raggiunto, ragione per cui, nella seduta del Consiglio comunale dell'altra sera, è stato deciso di porre in vendita l'ex albergo. La decisione, a quanto pare, è stata presa congiuntamente con l'ente di viale del Fante.

POLITICHE ENERGETICHE

Fotovoltaico «Sì all'inversione di tendenza»

La recente inaugurazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto del palazzo della Provincia non è passata inosservata. Soprattutto da parte di alcune associazioni ambientaliste che salutano con favore quello che sembra essere un segnale sintomatico circa una auspicata inversione di tendenza. Tra queste anche il movimento ecologista europeo "Fare ambiente" che, a firma del responsabile provinciale per le politiche energetiche, Franco Garozzo, e del coordinatore provinciale, Salvatore Mandarà, ha diffuso una nota, inviata al presidente Ap, Franco Antoci, e all'assessore al Territorio e ambiente, Salvatore Mallia, in cui vengono avanzate una serie di riflessioni. "Prendiamo atto con soddisfazione - è scritto nel documento - della recente inaugurazione dell'impianto fotovoltaico da 20 kwp installato sul palazzo sede centrale della Provincia regionale di Ragusa, in viale del Fante. Dopo l'istituzione dell'ufficio Energia, siamo certamente di fronte ad un'altra importante realizzazione, che dimostra l'impegno e la sensibilità in campo ambientale che distingue la Provincia regionale di Ragusa ed in primis l'assessorato provinciale al Territorio ed ambiente, retto da Salvo Mallia. Molto però resta ancora da fare, per estendere sempre più l'impiego delle energie pulite (fotovoltaico, eolico, biomasse) coinvolgendo innanzitutto in una azione sinergica gli enti locali e quindi attuando una efficace strategia di incentivazione per la diffusione capillare delle energie pulite a livello privato su tutto il territorio". Garozzo e Mandarà, quindi, guardano con attenzione alle prospettive future, cercando di invogliare gli enti locali territoriali, e non solo, a prendere coscienza di come, su questo fronte, si stiano registrando novità all'ordine del giorno tali da modificare il quadro complessivo. "Proprio in questa prospettiva - dicono ancora gli esponenti di "Fare ambiente" rivolgendosi ai vertici dell'ente provinciale - auspiichiamo che la Provincia svolga al meglio il compito di coordinamento e di tutela dell'ambiente e del territorio che come ente sovracomunale certamente le compete, fornendo a tutti i Comuni della provincia, in specie ai più piccoli, quel supporto e quell'assistenza tecnica di cui essi mancano per attuare una promozione efficace e capillare dell'impiego delle energie pulite e rinnovabili e, parallelamente, per favorire la crescita e lo sviluppo di una cultura del rispetto ambientale".

«Auspicichiamo che l'Ap svolga al meglio il compito di coordinamento e di tutela fornendo adeguati supporti ai Comuni ibili»

G. L.

INCIDENTE STRADALE. Sulla Scicli-Donnalucata

Scontro sulla provinciale Grave un pensionato

●●● Due i feriti nell'incidente stradale che si è verificato ieri poco prima delle 13 sulla provinciale Scicli-San Francischiello-Donnalucata. Dei due uno è ricoverato i prognosi riservate all'ospedale Maggiore di Modica per i traumi cranico toracico ed addominale che ha riportato nell'impatto. L'incidente si è registrato in prossimità di una semicurva: le due autovetture una Ford Fiesta con a bordo M.C. 77 anni pensionato ed una Fiat Punto con a bordo I.L. 79 anni viaggiavano in direzione opposta. L'urto è stato quasi frontale e le auto si sono fortemente danneggiate. Scattato l'allarme sul posto sono intervenuti i vigili urbani del locale Comando e gli uomini della Polizia provinciale. Mentre i primi

sono stati impegnati nella regolamentazione del traffico sull'arteria provinciale facendo diluire il traffico i secondi hanno rilevato la dinamica dell'incidente. Sul posto per prelevare i feriti è intervenuta l'equipe di pronto intervento del 118. M.C. ed I.L. sono stati trasportati all'ospedale Busacca di Scicli dove i medici hanno riscontrato la gravità dello quadro clinico per M.C. Il pensionato infatti è stato subito trasferito all'ospedale Maggiore di Modica dove è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per il distacco di un orecchio. L'altro pensionato che era alla guida della Fiat Punto ne avrà per dieci giorni. Tutta da accertare la dinamica al vaglio degli uomini della Polizia provinciale. ("PID")

CONCORSI

Bandi all'Urp Informagiovani

g.l.) L'Urp Informagiovani della Provincia regionale di Ragusa mette a disposizione degli interessati i seguenti bandi di concorso con relative istanze di partecipazione.

Concorso a 46 posti presso l'Ausl Vallecamonica di Breno (Bs). Titolo richiesto: perito informatico-licenza media più biennio-operatore socio sanitario. Scadenza: 9 luglio 2009.

Assegnazione di 2 borse di studio al Centro di ricerca per l'agrumicoltura di Acireale (Ct). Titolo richiesto: laurea Scienze agrarie/biologiche-Chimica. Scadenza: 9 luglio 2009.

Concorso a 3 posti presso l'azienda ospedaliera di Desenzano (Bs). Titolo richiesto: licenza media con qualifica di elettricista. Scadenza: 9 luglio 2009.

Concorso a 3 posti presso l'azienda ospedaliera di Siena. Titolo richiesto: diploma di tecnico di laboratorio biomedico. Scadenza: 9 luglio 2009. Ulteriori informazioni all'Urp Informagiovani al piano terra di palazzo di viale del Fante.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

SANITÀ: La disponibilità è di 911 ricoveri: 725 tra ordinari e day ospital e 186 per la lungodegenza

Ospedali, la mappa dei posti letto Il piano-tagli risparmia la provincia

Gianni Nicita

●●● Con l'attivazione dei 186 posti letto di lungodegenza e riabilitazione la sanità in provincia mantiene la sua offerta. In sostanza i posti letto complessivi saranno 911 (725 ordinari e Day Hospital e 186 di riabilitazione e lungodegenza) a fronte degli attuali 909 (932 ordinari e Day Hospital e 77 di riabilitazione e lungodegenza). Il decreto dell'assessore alla Sanità, Massimo Russo, in base alla nuova legge di riforma consegna questo stato all'organizzazione sanitaria in provincia. E così nel distretto 1 «Ompa» ci saranno 290 posti letto ordinari e 55 di Day Hospital, nel distretto 2 che accoglie gli ospedali Guzzardi di Vittoria, Maggiore di Modica, Busacca di Scicli e Regina Margherita di Comiso ci saranno 330 posti letto ordinari e 50 di Day Hospital. Nello stesso decreto ci sono le prescrizioni: «Per il distretto 1 si dovrà procedere all'eliminazione di strutture organizzative risultanti superflue ed al superamento della frammentazione dei servizi diagnostico terapeutici procedendo ad una conseguente revisione organica dell'assetto delle posizioni apicali nonchè delle discipline per le quali è possi-

bile un accorpamento delle unità operative. Per il distretto 2 l'accorpamento dei quattro presidi con conseguente revisione organica dell'assetto delle posizioni apicali relative a direzione sanitaria, radiologia, laboratorio analisi, farmacia, anestesia e rianimazione nonchè per le discipline per le quali è possibile un accorpamento delle unità operative. Nelle strutture di Comiso e Scicli saranno attivati processi di rifunzionalizzazione riguardo ai dati epidemiolo-

gici ed alle esigenze sanitarie del territorio perseguendo l'integrazione con la medicina ambulatoriale e territoriale».

Con altro decreto l'assessore ha rideterminato l'aggregato 2009 per la convenzionata esterna. Ed anche qui la provincia di Ragusa viene compensata dai tagli ingiusti dello scorso anno. Rispetto alla prima comunicazione di qualche mese fa che assegnava 7.082.000 euro adesso sono previsti 8.070.000 euro. (GN*)

Sanità La versione definitiva del piano di riordino dell'assessore Massimo Russo

Tagliati 113 posti letto anziché 56 Scicli e Comiso ormai al capolinea

Il capogruppo Pdl Leontini: «Nei fatti decisa la fine dei due ospedali»

Giuseppe Calabrese

Da Palermo arrivano segnali tranquillizzanti sul decreto n. 1.150 del 15 giugno scorso dell'assessore alla Sanità Massimo Russo sui tagli dei posti letto e l'accorpamento di ospedali. Ma i numeri, almeno quelli verificati da chi vuole vederli chiari, dicono altro: in provincia dal 2008 ad oggi i posti letto per acuti nelle strutture pubbliche sono scesi da 838 a 725, pari ad un calo di 113 unità. Si era partito nel dicembre 2008 con 838, poi dopo il braccio di ferro con i sindaci iblei, alcuni settori della stessa maggioranza all'Ars, il 24 dicembre dello scorso anno il numero era stato fissato in 782. Ora il decreto Russo indica una cifra ulteriore: 725 posti letto.

Il dato che più inquieta il capogruppo del Pdl all'Ars Innocenzo Lentini è rappresentato dal fatto che se quattro mesi fa, quando con le aziende sanitarie si era concordato che in provincia i posti letto sarebbero scesi di 56 unità, fissando la dotazione dell'ospedale «Maggiore» di Modica in 172 posti, del «Guzzardi» di Vittoria in 160, del «Busacca» di Scicli in 70 e del «Regina Margherita» di Comiso in 50, cosa succederà adesso che il taglio dei posti letto è balzato da 56 a 113.

L'unica risposta, forse un po' consolatoria, è che i due nosocomi di Scicli e Comiso si potrebbero «recuperare» con i posti letto riservati ai lungodegenti, che saranno soggetti ad un processo di «rifunionalizzazione», attraverso anche l'«integrazione con la medicina ambulatoriale e territoriale», che nel

linguaggio dei più sta a significare che i due ospedali non ci saranno più, in quanto diventeranno dei cronici. Una conclusione alla quale è arrivato, con notevole disappunto, lo stesso onorevole Leontini.

Il capogruppo del Pdl all'Ars non ha ancora concluso le sue verifiche sulla portata del decreto Russo, ma mostra un certo pessimismo sugli sviluppi di

una vicenda che, comunque vada, al di là dei posti letto in meno per gli «acuti» o in più per i lungodegenti, nei fatti il «Busacca» di Scicli e il «Regina Margherita» di Comiso stanno per essere smantellati nella loro identità di ospedali.

«C'è stato - rileva infatti l'onorevole Leontini - nei due nosocomi l'azzeramento delle figure apicali relative alla dire-

zione sanitaria, alla Radiologia, ai laboratori analisi, alla farmacia, conseguenza evidente dell'accorpamento in itinere dei due ospedali».

Tuttavia, il capogruppo del Pdl si mostra prudente e, prima, di esprimere giudizi netti sui riflessi della versione definitiva del piano Russo in provincia, aspetta di disporre di altri elementi. L'onorevole Leontini è comunque convinto che «ci sia una evidente penalizzazione del territorio ibleo in termini di offerta sanitaria. Mi chiedo - aggiunge - come potranno continuare ad esistere gli ospedali di Scicli e Comiso, se nella prima previsione di 56 posti letto in meno erano stati dotati, rispettivamente, di 70 e 50 posti. Con il taglio di 113 posti, in proporzione le dotazioni di 70 di Scicli e di 50 di Comiso saranno destinate a scendere. Nei fatti, significa che i due nosocomi non esisteranno più».

INTERVENTO DELL'ON. RAGUSA

Virus del pomodoro, mozione all'Ars

Il deputato regionale dell'Udc Orazio Ragusa ha presentato una mozione per impegnare il Governo regionale ad affrontare il grave problema dei danni alle produzioni orticole causati dalla "Tuta assoluta". Giungono notizie allarmanti riguardo la diffusione di un dannoso parassita che sta colpendo le colture di pomodoro e numerose altre colture orticole nella provincia iblea. "La tignola del pomodoro (Tuta absoluta) - spiega l'on. Ragusa - è un lepidottero originario dal sud America che, purtroppo, ha trovato terreno fertile nei nostri territori e manifesta una velocità di riproduzione assai preoccupante. I risultati per gli sfortunati imprenditori agricoli sono devastanti, perché determina la non commerciabi-

lità della produzione. E' verosimile pensare che non intervenire urgentemente a sostegno di questi laboriosi imprenditori causerà, per molti di questi, il tracollo economico". E' per tutti questi motivi che il deputato ibleo dell'Udc chiede con questa mozione che il Consiglio regionale approvi l'atto di impegno per il Governo siciliano, in modo che si possa attivare nel più breve tempo possibile per cercare soluzioni in grado di aiutare nel breve periodo i numerosi agricoltori in difficoltà. La questione, nei giorni scorsi, era stata pure al centro di una riunione della commissione Sviluppo economico, richiesta dal capogruppo dell'Udc al Consiglio provinciale, Bartolo Ficili, il primo a lanciare l'allarme sulla delicata

problematica. Poi, dopo l'audizione in commissione dell'assessore provinciale al ramo, Enzo Cavallo, quest'ultimo si era recato dal capo dell'Ipa con cui era stata concordata una linea d'azione per cercare di venire a capo della delicata faccenda. "Mi pare che finalmente si stia facendo l'attenzione necessaria - aveva detto Ficili - su una questione che, altrimenti, rischiava di passare sotto silenzio. Sono convinto che si debba fare il possibile nel tentativo di sensibilizzare chi di dovere per trovare una soluzione ad una invasione che, altrimenti, rischia di mettere in ginocchio i produttori della fascia trasformata, alle prese già con una crisi non indifferente".

G.L.

VIA LIBERA DELLA REGIONE. Dopo le aggressioni di marzo in cui perse la vita Giuseppe Brafa e fu sfigurata la turista tedesca

Lotta ai randagi con mezzo milione di euro

Si costruiranno 3 rifugi per i cani senza padroni a Modica, Vittoria e Ragusa

SICILIA. Il territorio che ha pagato il prezzo più alto alla piaga del randagismo – con la morte del piccolo Giuseppe Brafa e il ferimento di una turista tedesca – beneficerà di un cospicuo finanziamento per fare fronte al problema: quasi mezzo milione di euro verrà infatti destinato all'emergenza randagi in provincia di Ragusa.

Con un decreto del dipartimento Attività sanitarie dell'assessorato regionale alla Sanità vengono infatti impegnati 446 mila euro per il finanziamento di tre progetti relativi alla realizzazione di rifugi presentati dai Comuni di Modica, Vittoria e Ragusa. Le somme saranno così ripartite: 246 mila euro a Modica, 120 mila a Vittoria e 80 mila a Ragusa. Il finanziamento rientra nel progetto pilota contro il randagismo per la provincia di Ragusa varato in collaborazione con il ministero della Salute dopo i fatti del marzo scorso.

Il Comune di Modica utilizzerà la somma per la realizzazione di un canile da 150 posti in contrada Scorrore (per il quale ha ottenuto anche un finanziamento di 50 mila euro da parte del ministero della Salute). Il Comune di Vittoria costruirà su un terreno comunale un rifugio sanitario con 24 box in grado di ospitare fino a 50 cani. Sempre a Vittoria un'area recintata sarà destinata a ospitare i cani finora concentrati in contrada Pozzo Bollente. A Ragusa, infine, verrà realizzato un altro rifugio comunale per 50 cani – annesso all'attuale ambulatorio comunale – su un'area dell'Ausl.

Sul fronte delle indagini sulle aggres-

sioni di marzo, la Procura di Modica ha invece convocato come persone informate sui fatti tre assessori del Comune di Sicli: il vicesindaco e assessore all'Urbanistica e agli Affari istituzionali, Teo Gentile, l'assessore ai Servizi sociali, Maurizio Miceli, e Raffaele Giannone, con delega all'Ecologia. Nelle scorse settimane, il pm aveva già ascoltato i tre capi settore dei rispettivi assessorati per capire quali provvedimenti fossero stati adottati riguardo all'affidamento in custodia di 20 cani a Virgilio Giglio, il 64enne sciclitano che, proprio qualche giorno fa, ha ottenuto la libertà dopo quasi tre mesi di detenzione domiciliare. L'uomo è il principale indagato del-

la morte del piccolo Giuseppe Brafa.

La Procura indaga anche per capire come mai, dopo la morte di Brafa, non sia stata emessa una ordinanza sindacale di interdizione ai luoghi per evitare il ripetersi del fatto. E due giorni dopo una ragazza tedesca fu sfigurata dai cani.

Intanto, la spiaggia di Sampieri, chiusa per 12 giorni dal sindaco Venticinque dopo la segnalazione della presenza di alcuni randagi, è tornata ad essere fruibile nelle ore diurne. Da mezzanotte alle otto del mattino resta invece off limits. Infine, una task force ha catturato tre randagi e ha microchippato un centinaio di cani.

GIUSEPPE SAVÀ

**Dopo 12
giorni
riaperta,
ma soltanto
di giorno, la
spiaggia di
Sampieri. Il
Pm
interroga
nuovi
testimoni**

«Interventi urgenti per la Statale 194»

L'on. Riccardo Minardo ha sollecitato la dirigenza regionale del Compartimento dell'Anas

Interventi urgenti di manutenzione straordinaria e redazione di un progetto di potenziamento nel tratto di strada della Ss 194 compresa fra i comuni di Ragusa, Giarratana, Monterosso Almo. Questa la richiesta all'Anas del deputato regionale dell'MpA, on. Riccardo Minardo che ha inviato una lettera al dirigente regionale compartimento Anas di Palermo per segnalare la grave situazione di pericolo lungo la Ss 194, nel tratto in questione, a causa di mancati interventi di manutenzione straordinaria che rendono oltremodo pericolosa l'arteria, teatro spesso di gravissimi incidenti.

«Il tratto - sottolinea l'on. Minardo - è l'unico collegamento che consente ai

Comuni montani di Giarratana e Monterosso di raccordarsi con le più importanti aree infrastrutturali provinciali permettendo anche il collegamento fra i due comuni montani ed il capoluogo Ragusa. La strada si presenta molto pericolosa e crea disagi e problemi all'intera collettività sempre più consapevole del fatto che la sottovalutazione del problema non solo non garantisce la sicurezza stradale ma costituisce un vero colpo inferto alle possibilità di sviluppo sia produttivo e turistico della vasta area montana».

Prendendo in considerazione tutti questi fattori il parlamentare regionale ha chiesto che si intervenga con lavori di manutenzione straordinaria ur-

gente e che venga redatto un progetto di potenziamento e finanziata l'opera con i fondi Fas. L'on. Minardo ha chiesto inoltre al Presidente della Regione, Lombardo, di intervenire sulla gravosa situazione su sollecito e su interessamento continuo e costante del consigliere provinciale dott. Sarò Burgio. «E' urgente che si intervenga in questo senso - aggiunge ancora l'on. Riccardo Minardo - in quanto la situazione è divenuta insostenibile ed è necessario venire incontro alle esigenze del traffico quotidiano che comprende autoarticolati, autobus e mezzi pesanti di ogni genere a garanzia della sicurezza stradale».

ADRIANA OCCHIPINTI

OPERAZIONE STRADE SICURE. Il dirigente: «Durante i pattugliamenti saranno impiegati pure telelaser, sistemi provida ed etilometri»

Tolleranza zero contro l'alta velocità Capodicasa: «Controlli più severi»

● Fino ad agosto la polizia raddoppierà i controlli. In campo gli autovelox di nuova generazione

Partè l'operazione «Strade sicure». Fino a tutto agosto la Polstrada potenzierà i controlli su Provinciali e Statali, impiegando più uomini e tecnologie.

Salvo Martorana

●●● Con l'arrivo ufficiale della stagione estiva la Polizia stradale ha potenziato i controlli con l'ausilio di nuove sofisticate attrezzature per il controllo della velocità col solito motto: tolleranza zero. Parola del comandante della Polizia Stradale, Antonio Capodicasa. In campo oltre ai tradizionali autovelox e provida, anche i nuovi telelaser con Digicam, uno strumento che consentirà agli agenti di far visionare al trasgressore non solo la velocità espressa da un display a cristalli liquidi, ma anche il fotogramma digitale memorizzato da un pc palmare. Nel mirino tutte quelle persone che guideran-

no con comportamenti non regolari: eccesso di velocità, sorpassi azzardati, mancato uso di cinture di sicurezza e casco, uso del cellulare in auto. È scattato, quindi, il piano «Strade Sicure», che accompagnerà gli agenti della Polizia stradale fino alla fine d'agosto. Saranno pattugliate le provinciali e le statali che conducono verso le località balneari, ma non saranno trascurate le località montane. Nelle ore notturne uso dell'etilometro per accertare se qualcuno ha alzato il gomito ed ha superato la soglia dello 0,5 gr/l. Chiesti da parte della Polstrada provvedimenti all'Anas ed alla Provincia per la rimozione dei cantieri stradali. Inoltre sono state chieste ordinanze di apertura e chiusura di alcuni svincoli per snellire il traffico veicolare ed evitare inutili ingorghi.

Controlli a tappeto in tutte le strade urbane grazie anche all'ausilio delle pattuglie della Polizia Municipale, così come

è avvenuto negli anni passati con successo. Le operazioni di controllo prevedono anche l'uso di un elicottero del Compartimento della Polizia Stradale di Catania. «Particolare attenzione - ha detto Capodicasa - sarà riservata per la guida in stato di ebbrezza (alcol e sostanza stupefacente). Fenomeno in crescita in estate per via dell'apertura di numerosi locali fino a tarda notte». La Polstrada durante queste giornate distribuirà anche un pieghevole realizzato dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in collaborazione con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza della Polizia di Stato. Un opuscolo, dal titolo «Buon Viaggio», dove si trovano tutti i numeri di emergenza e dove ci sono i consigli per una guida sicura: limiti di velocità, tasso alcolemico, trasporto bambini, cinture di sicurezza, uso del cellulare, uso corretto delle corsie, delle luci anabbaglianti.

(SM)

RAGUSA. In programma incontri importanti

Università iblea settimana decisiva

In attesa dei futuri risvolti per l'Università in provincia di Ragusa, alla luce anche dell'incontro che martedì si terrà con il ministro Gelmini, il Cda del Consorzio universitario ibleo non si è fatto fermare dalle decisioni assunte a Catania e ha deciso di andare avanti continuando a credere in un'offerta universitaria qualificata. Ieri mattina il Cda ha infatti dato mandato al presidente Giovanni Mauro di compiere tutti gli atti necessari per attivare nell'anno accademico 2009-2010 con l'Università di Messina il corso di laurea in Scienze Politiche con indirizzo internazionale e cooperazione, utilizzando i fondi stanziati nella Finanziaria dello Stato per l'anno 2006.

"Quella di questo sabato mattina è stata una riunione molto proficua - commenta il presidente Mauro -. Abbiamo deciso di avviare questa nuova collaborazione con Messina cercando dunque di attivare un corso di laurea molto importante e decidendo naturalmente di non gettare la spugna rispetto alla vicenda aperta con Catania. Inoltre, è stato approvato il bilancio preventivo per l'anno 2009 e sono stati individuati i due progetti da presentare entro il 16 luglio ai sensi del bando emesso

Il Cda del Consorzio universitario ibleo non si ferma, spera nei ripensamenti e programma il futuro

dall'assessorato ai Lavori pubblici per la costruzione di alloggi e servizi per gli universitari". È stato deciso anche di attivare le procedure legali per il recupero delle somme dovute al Consorzio dai Comuni di Vittoria, Comiso e Ispica e dall'Azienda Ospedaliera di Ragusa.

Ieri mattina, come detto, si è tornati a discutere della situazione con l'Università di Catania rilevando come sia fondamentale quello che accadrà la prossima settimana sia dal punto di vista degli esiti delle azioni giudiziarie intraprese sia per l'incontro che si terrà martedì alle ore 15 tra il ministro Gelmini e il rettore Recca per il quale il Consorzio ha già fatto pervenire alla segreteria del Ministro un corposo dossier a sostegno delle ragioni del nostro territorio. Intanto a sostegno della presenza universitaria nella provincia iblea si sono schierate anche le Camere di Commercio di Catania, Ragusa e Siracu-

sa. In un documento a firma dei rappresentanti dei tre enti camerali, viene manifesta "profonda preoccupazione per il disimpegno che l'Università di Catania ha unilateralmente deliberato di attuare fin dal prossimo anno accademico 2009-2010". Le tre Camcom "auspicano che possa essere invece mantenuta la preziosa qualificante attività decentrata che l'Ateneo di Catania ha nell'ultimo ventennio attivato nelle aree di Ragusa e Siracusa, e che ha determinato rilevanti momenti di alta formazione, estremamente qualificata, utile a contribuire allo sviluppo sociale, civile ed economico dell'intera area del Sud-Est. Interpretando le attese del sistema produttivo delle province di Catania, Ragusa e Siracusa, le Camcom chiedono con forza un ripensamento da parte delle autorità accademiche dell'Università di Catania.

MICHELE BARBAGALLO

UNIVERSITÀ. Si ai progetti per i pensionati e il corso in Scienze politiche

Il Cda del Consorzio approva il bilancio di previsione

●●● Proficua riunione del Consiglio di amministrazione del Consorzio universitario presieduto da Giovanni Mauro e che ha visto la presenza di Sebastiano Gurrieri, Carmelo Arezzo e Saverio La Grua. È stato approvato il Bilancio di previsione per il 2009 e sono stati individuati i due progetti (uno all'interno del perimetrato del centro storico ed un altro all'interno del tessuto urbano della città) da presentare entro il 16 luglio alla Regione ai sensi del bando emesso dall'assessorato ai Lavori Pubblici per la costruzione di alloggi e servizi per gli universitari. Il Cda inoltre ha

dato mandato al presidente Mauro di compiere tutti gli atti necessari per attivare nell'anno accademico 2009-2010 con l'Università di Messina il Corso di Laurea in Scienze Politiche con indirizzo internazionale e cooperazione, utilizzando i fondi stanziati nella Finanziaria dello Stato per l'anno 2006. È stato deciso anche di attivare le procedure legali per il recupero delle somme dovute al Consorzio dai Comuni di Vittoria, Comiso e Ispica e dall'Azienda Ospedaliera di Ragusa.

Sul fronte della vertenza con l'Università di Catania che con decreto rettorale ha deciso di

non attivare i primi anni dei corsi di laurea a Ragusa è stato rilevato come sia fondamentale quello che accadrà la prossima settimana sia dal punto di vista degli esiti delle azioni giudiziarie intraprese sia per l'incontro che si terrà martedì alle 15 tra il Ministro Gelmini e il Rettore Recca per il quale il Consorzio ha già fatto pervenire alla segreteria del Ministro un corposo dossier a sostegno delle ragioni del territorio.

Intanto il Segretario del Pd di Comiso, Gigi Bellasai, il responsabile Università e Infrastrutture, Salvo Liuzzo e il Segretario dei Giovani Democratici di Comiso, Biagio Guastella, in una nota stigmatizzano l'operato del Rettore. Appoggiamo con forza l'operato del Consorzio Universitario Ibleo, del Cda e del Presidente, che siamo certi lavoreranno alacremente al fine di evitare l'ennesimo "scippo" al nostro territorio». (GN)

Università Si apre una settimana decisiva nella partita a scacchi che si sta giocando con il rettore

Via libera a una nuova facoltà

Dal prossimo anno accademico un corso di Scienze politiche di Messina

Alessandro Bongiorno

Si apre una settimana decisiva per il futuro della presenza universitaria nella provincia di Ragusa. L'impressione è che Consorzio e Università di Catania stiano giocando una partita a scacchi il cui esito inizia a delinearsi: chiusura della facoltà -doppione di Medicina e Giurisprudenza e conferma di Agraria e Lingue. Sembrerebbe una soluzione a portata di mano se, a complicarla, non ci fossero le istanze presentate al Tar e al Tribunale. La Giustizia, in questo caso, non fungerebbe da arbitro di una controversia, altrimenti risolvibile. La Giustizia cammina, con i suoi tempi biblici, e interpreta le questioni alla luce della legge. In questo caso il codice civile.

Con la sottoscrizione delle convenzioni, Consorzio e Università di Catania hanno assunto degli impegni. Al giudice spetterà stabilire chi è venuto meno ai patti; agli avvocati confutare tutto, appellarsi e sperare che una sentenza definitiva arrivi prima che, chi inizia oggi a frequentare le scuole elementari, decida a suo tempo in quale facoltà iscriversi.

Il clima nel quale si gioca questa partita a scacchi è quello che è. Catania ha, forse, commesso l'errore di sottovalutare Ragusa. Non è la prima volta, e non sarà neanche l'ultima.

L'offerta del rettore (stop alle immatricolazioni e prosecuzione

degli studi per gli anni successivi al primo) è stata rigettata. Il presidente del Consorzio universitario Giovanni Mauro è stato chiaro: prendere o lasciare. «Se il rettore vuole chiudere Medicina - ha detto - non ha senso bloccare le immatricolazioni e lasciare gli anni successivi. Deve chiudere tutto».

Se non ci fossero di mezzo le convenzioni firmate, sarebbe davvero più facile. Ora chi compie la prima mossa, dovrà spiegare al giudice, con argomenti giuridicamente validi, perché è venuto meno agli impegni.

Mauro e il consiglio d'amministrazione del Consorzio dicono questo sapendo che Medicina senza cliniche è comunque indifendibile e, perché, le tasse versate dagli iscritti non sarebbero sufficienti a coprire i maggiori costi imposti dal decreto Gelmini. Le parole del rettore possono, del resto, interpretarsi, più o meno, allo stesso modo: chiudo i corsi di laurea, ma sottraggo ad altri che vorrebbero puntare su Ragusa il "capitale" degli iscritti agli anni successivi al primo, ai quali garantisco la prosecuzione degli studi sino alla laurea.

A scacchi non si può pescare dal mazzo il jolly, ma Ragusa ha

una carta in serbo. Il consiglio d'amministrazione del Consorzio ha, infatti, dato mandato al presidente Mauro di «compiere tutti gli atti necessari per attivare, nell'anno accademico 2009-2010, con l'Università di Messina, il corso di laurea in Scienze politiche con indirizzo internazionale, utilizzando i fondi stanziati nella finanziaria 2006» (proprio su iniziativa dell'allora senatore Giovanni Mauro).

A Messina, sarebbe stato più logico chiedere un corso della facoltà di Veterinaria, visto che facoltà come Giurisprudenza, Lingue e, probabilmente, Scienze politiche, non producono professionalità in grado di affascinare le imprese e il tessuto economico o indurre gli enti locali ad assumere gente che non siano staffisti, articolisti, consulenti, contrattisti, co.co.co. e lavoratori comunque allergici ai concorsi pubblici.

Il rischio è quello di ripetere gli errori già compiuti con Lingue e Giurisprudenza, vere fabbriche di illusione per i giovani e le loro famiglie. In questo momento, però, Scienze politiche rappresenta l'alternativa a quanti hanno già sostenuto i primi esami a Giurisprudenza e volessero proseguire gli studi in una facoltà affine. Non è un caso che la sede individuata per il nuovo corso di laurea è proprio quella che, ancora oggi, ospita le lezioni della facoltà di Giurisprudenza.

Il consiglio di amministrazione del Consorzio universitario ha anche approvato il bilancio preventivo per l'anno 2009 e individuato i due progetti per partecipare al bando della Regione per la costruzione di alloggi e

servizi per gli universitari. È stato deciso anche di attivare le procedure legali per il recupero delle somme dovute al Consorzio dai Comuni di Vittoria, Comiso e Ispica e dall'Azienda ospedaliera di Ragusa. ◀

CIA. Gurrieri contesta Zaia: misure irrisorie

Riforma dell'agricoltura «È antimeridionalista»

●●● Una riforma delle Pac (Politiche agricole comunitarie) che penalizza le imprese agricole ragusane. La proposta di modifica, voluta dal ministro Zaia, ha sollevato un vespaio di polemiche. La Cia ha chiesto l'intervento della deputazione iblea. "La proposta del ministro Zaia sull'attuazione dell'articolo 68 previsto dall'ultima riforma delle Pac è penalizzante per gli agricoltori e gli allevatori siciliani - spiega il presidente regionale della Cia, Carmelo Gurrieri - è lesiva dei loro diritti e mal cela un forte antimeridionalismo. E' un deciso attacco alla dignità degli agricoltori del Mezzogiorno, oltre che un vero e proprio scippo quantificabile in 30-40 milioni di euro". Gli agricoltori e gli allevatori ragusani pur essendo tra i principali finanziatori del fondo di cui all'art. 68 (per oltre il 60 per cento alimentato dal prelievo operato sui premi per i seminativi, per l'olivicoltura, per gli ovi-ca-

prini e per l'ortofrutta) godrebbero di benefici assolutamente marginali dall'attuazione delle misure proposte dal ministro delle politiche agricole. Il 50 per cento del fondo, secondo la proposta, infatti, servirebbe a finanziare gli interventi sulle assicurazioni, finora a totale carico del Bilancio dello Stato, ed a questo si aggiunge anche il danno che dello stesso fondo solo una minima parte ritornerebbe alle aziende agricole del Meridione. Non solo. Secondo la proposta del ministro, oltre 90 milioni di euro sui 146 previsti per gli interventi accoppiati, circa il 70 per cento, è destinato alle principali produzioni del Nord, quali bovini da carne e bovini da latte. "Si tratta, quindi, di una scelta politica diretta verso interventi che - afferma Gurrieri nella lettera ai parlamentari - emarginerebbero le regioni del Mezzogiorno, deficitarie proprio in tali produzioni". (*MDG*)

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO

Piano di zona, si procede

Si va velocemente avanti per la stesura dei progetti che dovranno essere portati all'interno del piano di zona del distretto socio-sanitario n. 44. Entro il prossimo 30 giugno, infatti, il distretto socio-sanitario 44 dovrà presentare alla Regione tutti gli elaborati riguardanti il piano di zona. Ieri mattina al Comune, dopo l'incontro programmatico che si era svolto il giorno precedente alla Provincia, si è tenuta una riunione operativa alla presenza dei rappresentanti dei Comuni inseriti nel distretto. L'organismo è presieduto da Rocco Bitetti, l'assessore comunale ai servizi sociali di Ragusa, nominato all'unanimità nei giorni scorsi e che ha preso il posto lasciato libero da Piero Mandarà, ex assessore comunale ai servizi sociali di Santa Croce Camerina e adesso assessore provinciale ai servizi sociali.

C'è l'impegno ad avviare un lavoro sinergico ed efficace per puntare alla collegialità e all'unità d'intenti, prevedendo anche standard qualitativi elevati, proseguendo anche in una continuità d'azio-



ne che si è finora sviluppata essendo stato, tra l'altro, il piano di zona del distretto socio sanitario n. 44, uno dei principali in Sicilia con riconoscimenti ufficiali da parte della Regione anche per la validità dei progetti. In questo senso si è riusciti a portare avanti progetti interessanti ed innovativi, come il supermarket per le persone disagiate o come i progetti per il recupero delle tradizioni favorendo l'incontro tra le nuove e le

vecchie generazioni. Certamente si sta lavorando per nuovi progetti che possano andare a sviluppare occasioni di miglioramento dei servizi resi nell'ambito delle politiche sociali attive. "Il nostro distretto si è sempre caratterizzato per un lavoro condiviso e collegiale in cui si cerca di dar risposte alle esigenze dei singoli Comuni. Nel nostro caso ci sono esigenze differenti essendo dentro Comuni montani e marinari e pertanto si stanno portando avanti, come fatto nel passato, anche interventi modulari differenti. Sono certo che anche la mia presidenza si andrà a caratterizzare per questo lavoro comune e collegiale di risposta delle esigenze del territorio. Vedremo successivamente quali saranno i progetti che andranno in porto. Abbiamo comunque buone prospettive ripartendo, come ho detto già in passato, dall'ottimo lavoro finora svolto sempre, e tengo a sottolinearlo, in modo collegiale e condiviso. Su questi obiettivi continueremo ad operare".

M. B.

RAGUSA

Si fa avanti il turismo a 5 stelle

Il turismo? Una grande risorsa per il territorio ibleo. Bisognerà convincersene sempre di più. E tra chi è già convinto certamente il sindaco di Ragusa, Nello Dipasquale, che, non a caso, ha ricevuto a palazzo dell'Aquila il presidente del Gruppo Nh Hotel, Gabriele Burgio. Si tratta della stessa società, rinomata in ambito europeo, che ha realizzato il "Donnafugata Resort", struttura turistico ricettiva di lusso, con annesso un campo di golf a 18 buche, che sorge a pochi chilometri dal capoluogo in una tenuta di quasi 500 ettari di contrada Piombo. L'incontro è stato improntato alla massima cordialità.

Il presidente Burgio, accompagnato dall'amministratore delegato del "Donnafugata Resort", ha avuto modo nel corso della sua visita di parlare della strut-

tura che avrà modo di soddisfare le esigenze di chi vuole regalarsi una vacanza di lusso nel territorio di Ragusa. Il sindaco Dipasquale, oltre a ringraziare il rappresentante del Gruppo Nh Hotel per la visita resagli, si è detto contento del fatto che nel nostro territorio stiano nascendo in questi ultimi anni delle strutture ricettive di vario livello che, oltre a far crescere il numero dei posti letto, offrono dei servizi qualitativamente apprezzabili capaci di soddisfare le esigenze sia del turismo di massa sia quello d'élite. "E si tratta di strutture che, come in questo caso - aggiunge il primo cittadino - fanno aumentare il peso specifico del nostro territorio che sta puntando molto, per il proprio rilancio, sul comparto turistico. E' chiaro che strutture come Donnafugata resort qualificheran-

no, e di parecchio, la nostra offerta. Ma non solo. Potranno svolgere un ruolo di richiamo anche per le altre strutture operanti nella stessa area oltre che creare un indotto in grado di fornire lavoro a tante unità specializzate del settore. Mi pare proprio di poter dire che il turismo, se ben oliato, può diventare una macchina tra le più interessanti per la crescita della nostra economia. E ritengo che questa convinzione debba entrare a far parte, sempre di più, delle nostre consapevolezze. Sia come amministratori locali che come operatori turistici. C'è una grande occasione che, proprio per quanto riguarda tale settore, ci viene proposta sul fronte del marketing territoriale. E non dobbiamo sprecarla. Solo così possiamo sperare di crescere ancora di più".

G. L.

I binari del treno barocco portano a Ragusa

La stazione ferroviaria sarà riaperta oggi: tre i pullman al servizio dei turisti che vorranno visitare Ibla

La stazione ferroviaria di Ragusa Ibla verrà riaperta quest'oggi. Proprio in occasione dell'arrivo del "Treno barocco". L'arrivo del convoglio ferroviario è fissato per le 14,20. Per l'occasione l'Amministrazione comunale metterà a disposizione dei turisti tre pullman per trasferirli al centro dell'antico quartiere barocco per una visita guidata. Gli stessi mezzi ritrasferiranno alla stazione di Ibla, a fine escursione, i turisti che ripartiranno per Siracusa alle 16,40. Il nuovo assestamento delle ferrovie siciliane ha visto la chiusura di parecchie stazioni ferroviarie. L'idea del "Treno barocco", venuta fuori dal progetto Maratonarte, servirebbe dunque a rilanciare le qualità di questa tratta. L'idea affonda le radici in una proposta che, anni fa, era stata presentata dalla sezione di Cittadinanza Attiva di Modica. Tale progetto intendeva istituire un treno storico composto da una vecchia locomotiva 740, le sue relative carrozze ed automotrici a trazione diesel, che avrebbe consen-

tito di ottenere una riqualificazione originale della tratta ferroviaria Siracusa-Licata. Per il momento, però, ci si ferma a Ragusa. La tratta ferrata di cui stiamo parlando venne completata nel gennaio del 1821 e da allora fino agli anni Settanta rappresentò l'albero motore dell'economia e della mobilità delle popolazioni del Sud-est della Sicilia. Lo sviluppo e l'incremento massiccio della motorizzazione ne ridusse notevolmente l'utilizzo. Oggi, questa ferrovia a causa del disinteresse delle Rete ferroviaria italiana ed alla mancanza di una politica di incentivo all'uso del treno, vive uno stato di abbandono. Il treno barocco rappresenta quindi non solo una spinta a riqualificare e rivalutare questa tratta, ma un'occasione per migliorare l'offerta turistica dei Comuni del territorio del Val di Noto, insigniti del riconoscimento "World heritage" per la ricca presenza di chiese e palazzi risalenti al periodo tardo barocco.

G. L.

ATLETICA LEGGERA LA GARA PODISTICA INTERNAZIONALE IL 26 SETTEMBRE

Il memorial «Peppe Greco» a Modica Scicli si sente scippata e si mobilita

**Duccio Gennaro
Leuccio Emmolo**

Il memorial «Peppe Greco» corre verso Modica. La città di Scicli perde l'importante manifestazione sportiva dopo 19 anni, nel corso dei quali lungo l'anello barocco si sono sfidati migliori fondisti e mezzofondisti mondiali: Stefano Baldini, Martin Lel, Paul Kosgei, Edwin Soi, Haile Gebrselassie, Brahim Lahlafi, Hailu Mekonnen, Kenenisa Bekele e molti altri ancora.

Gianni Voi, patron della manifestazione, ne ha discusso attorno a una granita di fragola in un bar del centro storico modicano, insieme con l'assessore allo sport Enzo Scarso. «Si farà a Modica il 26 settembre - annuncia Gianni Voi senza crearsi particolari problemi -. Purtroppo a Scicli non ci sono gli spazi per andare avanti. Quale migliore sede di Modica, visto che Peppe Greco era modicano e quello di settembre sarà il ventennale della podistica a lui intitolata?».

Enzo Scarso ha dato il suo assenso, anche se la questione sarà discussa nei prossimi giorni con il sindaco Antonello Buscema e con la giunta per l'ok definitivo. Ci sono infatti da definire costi e modalità organizza-

tive ma il benessere dell'amministrazione modicana è scontato.

Voi ha anche visionato il tracciato dell'edizione modicana del Peppe Greco. Il via sarà dato da piazza Municipio, attraverserà la parte bassa di corso Umberto risalirà verso la chiesa di S. Pietro passando attraverso il selciato settecentesco di via Grimaldi da dove si re immetterà su corso Umberto per arrivare al traguardo ancora davanti a palazzo S. Domenico. Alternativa per il traguardo potrebbe essere davanti alla chiesa di S. Pietro con la scalinata barocca a fa-

re da grande tribuna naturale.

Gianni Voi cerca di evitare la polemica con gli amministratori di Scicli, affermando che da tempo era stato deciso che il ventennale della manifestazione sarebbe stato festeggiato a Modica. Nulla di più. «Inutile chiedermi se alla base della scelta di traslocare a Modica ci sia un problema economico. E nessuno dovrà dirmi che vado a Modica per fare uno smacco alla mia città che in tanti anni ho dimostrato di amare. Credo che sia importante in un qualsiasi rapporto il rispetto, la stima».

A Scicli, la notizia non è stata

presa bene. Era ovvio. L'assessore allo Sport, Enzo Giannone, lancia un appello affinché la podistica continui a tenersi a Scicli. «Una manifestazione nata e cresciuta a Sciclinon può assolutamente essere trasferita in nessun altro posto». Il consigliere provinciale Silvio Galizia aggiunge: «Non è possibile abbinare il memorial Greco con altra città che non sia Scicli». Preoccupato anche il consigliere provinciale Bartolo Ficili: «Viene ancora una volta penalizzata la città di Scicli. Non ha senso spostare questa manifestazione in un'altra città».

IL VICECOMMISSARIO: «Interesse crescente»

Ispica, l'Mpa consolida la sua posizione politica

ISPICA

●●● L'Mpa di Ispica, per bocca del suo vice commissario cittadino Giuseppe Colombo, in un comunicato sottolinea "il crescente interesse per il movimento da parte dell'elettorato ispicese". "L'Mpa - aggiunge Colombo - conferma un trend sempre più solido ed in crescita a Ispica, grazie al lavoro costante e certosino del suo gruppo storico. La forza dimostrata alle recenti elezioni europee ha permesso di accreditare la serietà del nostro movimento, nonostante l'andirivieni di qualche consigliere comunale".

C'è da precisare che la forza politica del movimento a Ispica si è basata, negli ultimi tempi, sull'azione altamente dinamica del consigliere comunale Anna Maria Gregni. Il suo lavoro co-

struttivo, dentro e fuori il consenso cittadino, ha dato frutti più che concreti che pochi consiglieri comunali, di maggioranza e di opposizione oggi possono vantare.

L'Mpa - secondo il vice commissario cittadino - ha l'obiettivo di effettuare in Sicilia quell'autonomia autentica "che rappresenta la chiave di volta per un vero cambiamento politico, sociale e culturale".

"Si chiede a Ispica - conclude Colombo - un approfondito confronto con quelle forze politiche e sociali che intendono contribuire alla rinascita economica di tutti i settori produttivi ed invertire l'attuale situazione di stasi amministrativa e di declino economico". (SP)

SALVATORE PUGLISI

COMUNE. «Pronti a governare il rilancio»

Pozzallo, il Movimento si schiera con Sulsenti

POZZALLO

●●● Dopo il Pdl, in favore del sindaco, Giuseppe Sulsenti, scende in campo anche Movimento Libero, una forza politica locale che ha sostenuto il sindaco sin dal ballottaggio ottenendo poi un assessorato ricoperto dall'assessore Angelo Avveduto. Con una nota, Movimento Libero, in questa fase post elettorale in cui si assiste ad un "fase di verifica", "conferma la sua alleanza e disponibilità al fianco del sindaco Sulsenti, e si dichiara disponibile ad incontrare le forze politiche che appoggiano il sindaco onde concertare il patto di governo nel segno della continuità am-

ministrativa. Il Movimento Libero ringrazia gli elettori e cittadini per l'appoggio sin qui dato alla giunta Sulsenti, e si dichiara pronto a farsi carico di responsabilità amministrative ancorché maggiori di quelle finora ricoperte". Annunciata, così, la possibilità di ottenere nel rimpasto politico, come in tanti si aspettavano, sia la vicesindacatura che un'altra poltrona assessoriale. "Nell'interesse della collettività, rivendicando anche il gravoso compito, pur consapevole delle difficoltà in cui versa il Comune, di un'ulteriore partecipazione di uomini includendo in questo la carica di vicesindaco". (RG) **R.G.**

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

REGIONE SICILIA



Rassegna stampa quotidiana

Sanità Inviato a Roma il documento sui criteri di riordino **Salgono a 2064 i posti letto da tagliare** **Troppi day hospital secondo Sacconi**

PALERMO. Salirebbero a 2064 i posti letto da tagliare negli ospedali siciliani. Rispetto, infatti ai 1986 previsti dal piano di rientro della sanità, illustrato a dicembre all'Ars dall'assessore regionale Massimo Russo, la riduzione potrebbe essere più consistente.

Le novità sono contenute nel documento "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale" che l'assessore Russo ha inviato al ministro al Welfare, Maurizio Sacconi, cui spetta l'ok definitivo.

Se da Roma arriverà il via libera al testo dai previsti 1986 posti letto da tagliare nel settore pubblico, si passerebbe a 2064. La cancellazione sarebbe estesa, infatti, anche ai day hospital che secondo il ministero in Sicilia sono troppi.

Per il decreto Russo, questa sarebbe la distribuzione dei tagli: a Palermo, dove la riduzione sarebbe meno forte, da 685 posti si scenderebbe a 574. A Catania i posti letto tagliati sarebbero 347, invece dei 481 previsti. Qui il decreto prevede anche la soppressione degli ospedali Ascoli Tomaselli e Santa Maria.

A Messina non sarebbero cancellati i previsti 370, ma sol-

tanto 301. A Enna il taglio più forte: con 124 contro i 22. Nel ragusano gli unici centri che saranno rifunzionalizzati sono quelli di Sciacca e Comiso: i posti letto totali sarebbero 725 contro gli attuali 832. Ad Agrigento diminuirebbero da 929 a 815. Infine a Siracusa da 855 si passerebbe a 750, 105 in meno degli attuali.

Non riguarda proprio la Sanità «il provvedimento che iscrive la Croce rossa italiana all'albo regionale delle istituzioni che possono fare servizi sociali» a firma di un dirigente e non dell'assessore. Provvedimento sul quale il presidente della regione Raffaele Lombardo ieri ha preannunciato un accertamento sulla vicenda con l'avvio di «un attento esame giuridico».

«Se è stato commesso un errore - ha detto il governatore - indubbiamente vi porremo riparo e si tornerà alla situazione precedente». ◀

REGIONE. Il governatore ha confermato da Catania che a urne chiuse saranno nominati gli ultimi tre assessori

Lombardo, domani giunta completa Ultima «chiamata» per Berlusconi

● Se arriverà dal premier un'idea, una proposta, la terrò nella considerazione che merita

Il governatore: non ho scelto i nomi dei tre nuovi assessori, lo farò non da solo ma anche con chi ha condiviso il percorso di una giunta nuova».

CATANIA

●●● Sanità, rifiuti, crisi. Il presidente della Regione Raffaele Lombardo bacchetta il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi, prima di intervenire al convegno per ricordare a Catania la figura dell'indipendentista di Randazzo Antonio Canepa. Sul fronte sanità il presidente della Regione «benedice» per l'ennesima volta la riforma dell'assessore Massimo Russo. «Nella sanità avevamo una situazione debitoria vergognosa e non si poteva non intervenire e lo abbiamo fatto».

Capitolo crisi. «Non è un mistero - dice il presidente della Regione - che io a urne chiuse completerò la mia giunta. Se dal presidente Silvio Berlusconi arriverà una chiamata, una sollecitazione, una proposta, non potrò che tenerla nella giusta considera-

zione. Diversamente proseguirò per la mia strada. Sull'argomento devo prendere atto dello stucchevole valzer di voci su chi si ritira, su chi resta. Posso dire solo che Caterina Chinnici non ha ritirato la sua richiesta di aspettativa presentata al Csm e per quei pochi giorni che la conosco ho avuto modo di sperimentare direttamente la bravura e l'obiettività acquisita in poco tempo. È un chiacchiericcio che ci ha visto pazientare solo per "pro bono pacis", ma che assicuro può avrà una conclusione nei tempi previsti che la Giunta stessa si è data».

Nomi, Raffaele Lombardo non intende anticiparne: «È una decisione collegiale — dice — che farò con quanti hanno sposato questo progetto di una giunta nuova, nella quale, chi ha remato contro, chi non può non remare contro, chi si è reso responsabile di una gestione che è incompatibile con lo sviluppo della Sicilia, non potrà entrare, non entrerà per nessuna ragione. La Sicilia ha bisogno di una sta-



Il presidente della Regione Raffaele Lombardo ieri a Catania

gione di riforme e di risanamento amministrativo e legislativo, per carità. Quando avremo una squadra compatta senza compromessi, riusciremo molto meglio. Io non pongo preclusioni ad alcuno».

Una spina del fianco che il presidente della Regione vuole togliersi quanto prima ha un nome: rifiuti. «La nomina dei commissari liquidatori degli Ato — dice Raffaele Lombardo — serve a riportare negli argini della correttezza e

della buona amministrazione il settore. Perché non è consentito che in Veneto la raccolta dei rifiuti costa 40 euro in Sicilia costa 110 e il servizio è pessimo. Questo perché si è esagerato: si sono assunti gli amici, gli amici degli amici a cui bisogna pagare alla fine gli stipendi, per cui un chilo di rifiuti da noi costa più del doppio laddove l'amministrazione è oculata. Dobbiamo risanarla e riformarla».

L'ultimo pensiero è per Antonio Canepa. «Si tratta di una figura della nostra storia — conclude Raffaele Lombardo — che sono state ingiustamente denigrate e massacrate. È stato così per Silvio Milazzo, che è stato un uomo coraggioso e onesto, che per amore della Sicilia ha dato vita ad una esperienza autonomistica che le forze del centralismo e i loro quattro ascari, che ci lucrano e ci guadagnano, i quali in cambio del saccheggio della Sicilia hanno dipinto questa nostra terra come peggio non si potesse. Io credo che la storia vada riscritta».

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ATTUALITA'

Rassegna stampa quotidiana

Giorgio Pogliotti

ROMA

Si alla reintroduzione della detassazione degli utili reinvestiti dalle imprese, purché tale provvedimento sia affiancato anche dall'abbattimento del peso del fisco su pensioni e salari.

Chiudendo la festa nazionale della Cisl a Levico Terme, Raffaele Bonanni, ha promosso una delle misure chiave previste dal Governo nella manovra estiva 2009, la cosiddetta Tremonti-ter, che peraltro viene incontro a quanto chiesto a gran voce dal presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia. Ma allo stesso tempo Bonanni ha rilanciato la piattaforma sul fisco presentata dalla Cisl con l'obiettivo di alleggerire il carico fiscale che grava sui lavoratori dipendenti e pensionati, che può diventare un punto di incontro per la ripresa del cammino con la Cgil. «La detassazione degli utili reinvestiti - ha detto il leader della Cisl - è utile per prepararci a nuovi investimenti, ma anche per spingere le imprese a

non licenziare e a mantenere il patrimonio umano. Però questa misura deve essere accompagnata subito da una riduzione delle tasse per lavoratori e pensionati».

Positivo il giudizio del numero uno della Cisl sul cosiddetto "bonus Sacconi", il premio allo studio dei tecnici del ministero del Lavoro a favore delle imprese che assumono cassaintegrati o rinunciano alla Cig: «Dobbiamo trovare dei sistemi che aiutino le aziende a essere premiate se non licenziano - ha aggiunto Bonanni -, occorre mettere in campo tutto ciò che serve per evitare i licenziamenti, dalla cassa integrazione straordinaria ai contratti di solidarietà, fino agli incentivi». L'utilizzo di tutti questi strumenti per Bonanni è necessario per «superare la crisi il più possibile indenni» e «per avere un'economia più solida che sarà tale se sapremo custodire il patrimonio umano».

Più cauto sul "bonus Sacconi" il segretario generale della

Cgil, Guglielmo Epifani, che dal palco della festa della Cisl sollecita il Governo ad occuparsi dei precari: «Non bisogna dimenticarsi di loro - ha detto -, ci vuole anche un meccanismo premiale per chi rinnova i tempi determinati, ne scadono oltre un milione, e per far tenere i collaboratori. Sono i primi a pagare, se invece si tutelano solo i tempi indeterminati è come se si invertissero i fattori». Al Governo Epifani chiede di fare di più: «Non si può dire che ci troviamo nella crisi più grave del dopoguerra e affrontarla con un secchio d'acqua. C'è un problema dei consumi delle fasce popolari che non si è risolto». Dopo l'accordo separato sul nuovo modello contrattuale tra Cgil, Cisl e Uil restano ancora molti punti di divisione, ma per Epifani il percorso unitario può ripartire dalla richiesta comune al Governo di aprire un tavolo di confronto sulle misure anticrisi e sul fisco.

Anche se la strada appare ancora in salita, almeno a giudica-

re dalle dichiarazioni del segretario della Uil. «Attualmente non vedo le condizioni per una ripresa dell'unità sindacale» ha detto Luigi Angeletti. «Ci sono troppe differenze, a cominciare dal modello contrattuale che rappresenta il 90% della nostra attività - ha continuato Angeletti -, si possono solo trovare punti su cui costruire percorsi comuni: questo non significa però una ripartenza dell'unità, che vedo ancora lontana». Quanto alle misure anti crisi del Governo, per Angeletti «non sono sufficienti, ma sono andati nella nostra direzione sugli ammortizzatori sociali». Le imprese si possono aiutare, secondo Angeletti, solo a condizione che non licenzino e rinnovino i contratti: «Propongo che le aziende che rinnovano contratti e non licenziano paghino meno contributi previdenziali - ha aggiunto -, so bene le conseguenze di questa proposta, ma pur di salvare l'occupazione sono pronto ad accettarle».

ORIPRODUZIONE RISERVATA

LE IPOTESI IN CAMPO**La Tremonti ter**

■ L'ipotesi è una riedizione (aggiornata) delle agevolazioni sugli investimenti elevando i costi deducibili e la detassazione degli utili apportati in azienda. Questa forma di bonus viene giudicata fondamentale perché sostenere la capitalizzazione delle imprese significa migliorarne il "rating" e rafforzarle nei rapporti delle banche.

La proposta Sacconi

■ In raccordo con la Tremonti-Ter c'è l'ipotesi di trasformare i sussidi in incentivi all'autoimpiego. È l'idea a cui sta lavorando il ministro Maurizio Sacconi e si completa con l'ipotesi di riconoscere un "premio all'occupazione" alle aziende che assumono cassaintegrati o rinunciano a fare ricorso alla Cig in cambio dell'incasso